

Ravenna

Alla ricerca di energia

AIRAGGI X

A 8,5 km dalla costa la nave 'Singapore'

Può rigassificare un sesto del gas naturale oggi importato dalla Russia

Spesi 400 milioni
Il progetto prevede, a 8,5 km da Marina di Ravenna, l'ormeggio di una nave di stoccaggio e rigassificazione: la 'BW Singapore' (nella foto a destra), acquistata da Snam per 400 milioni. La Snam si è impegnata a contenere gli impatti ambientali.

Il gnl rigassificato
Ha una capacità di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale oggi importata dalla Russia, e uno stoccaggio di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto



Le infrastrutture

Verranno realizzate alcune infrastrutture per allacciare la nave alla rete di trasporto gas esistente. Il collegamento sarà composto da un tratto di metanodotto a mare (sealine) di circa 8,5 km e uno onshore, completamente interrato, di circa 34 km.

Rigassificatore, lavori al via a inizio 2023 Sarà in funzione nell'autunno del 2024

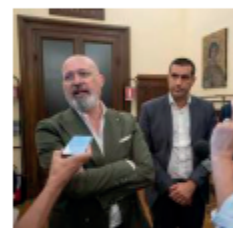
Ieri è stato presentato il progetto. La nave appena acquistata dalla Snam sarà ormeggiata a 8,5 chilometri dalla costa

Quattrocento milioni di euro per l'acquisto della nave rigassificatrice BW Singapore, altri 250-300 per potenziare la piattaforma offshore del Gruppo Pir e realizzare la condotta che consentirà di portare il gas alla rete nazionale. Inizio dei lavori nei primi mesi del prossimo anno, entrata in attività della BW Singapore nell'autunno del 2024. Il progetto per la collocazione al largo di Ravenna della nave rigassificatrice ha iniziato ieri il suo iter ufficiale che andrà chiuso entro 120 giorni. Prima nel contesto del Patto per il Lavoro e per il Clima, in Regione, poi davanti alle commissioni congiunte Economia e Ambiente sempre a Bologna, quindi, nel pomeriggio in Consiglio comunale dove era riunito il Tavolo provinciale dell'economia. Ai vari incontri hanno partecipato il presidente della Regione (nonché commissario straordinario per il rigassificatore) Stefano Bonaccini, l'assessore regionale Vincenzo Colla e il sindaco Michele de Pascale. Snam ha illustrato il progetto che intende portare avanti.

Come detto, l'ormeggio della nave di stoccaggio e rigassificazione galleggiante è previsto al largo di Ravenna, a circa 8,5 km dalla costa al terminale chiamato 'ragno' che sarà opportunamente adeguato e ammodernato. Sarà rifornita a intervalli regolari, al massimo una volta alla settimana, da navi metaniere. Per convogliare il gas verso il punto di interconnessione con la rete nazionale dei gasdotti, situato a circa 42 km dal punto di ormeggio, a nord-ovest della città, il progetto propone di realizzare un collegamento composto da un tratto di metanodotto a mare (sealine) di circa 8,5 km e uno onshore, completamente



A destra: il percorso dei tubi per immettere in rete il gas. In alto il presidente Stefano Bonaccini e il sindaco Michele de Pascale



interrato, di circa 34 km, progettato «privilegiando aree non antropizzate, rispettando quelle protette e minimizzando l'uso di suolo, in modo compatibile con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, nonché con gli strumenti di pianificazione vigenti.

Su tutti questi aspetti progettuali proposti da Snam il commissario dovrà avvalersi dell'esame scrupoloso e del parere di oltre 40 enti. «Tra gli aspetti più rilevanti del progetto - rileva Snam - quelli relativi agli standard di sicurezza. Nella nave rigassificatrice non saranno effettuati processi chimici, ma solo operazioni funzionali al processo di vaporizzazione. L'impianto di stoccaggio e rigassificazione sarà completamente installato a bordo della nave». Dal punto di vista paesaggistico, «il progetto dovrà rispettare invece le aree di tutela biologica. Sono già stati condotti per Snam studi specialistici, tra cui un modello delle ricadute in atmosfera, la valutazione di impatto sanitario, la valutazione del traffico navale nell'area di progetto e un modello di dispersione termica e chimica in ambiente marino in fase di esercizio».

lo.tazz.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonaccini: «Investimento vitale E poi c'è il progetto per l'eolico»

Il sindaco Michele de Pascale: «Il Comune sarà coinvolto nell'iter»

I sindacati auspicano che buona parte degli investimenti richiesti per il progetto-rigassificatore restino a Ravenna. Le associazioni di categorie, concordano, ma ribadiscono anche la necessità di riprendere la produzione nazionale di gas.

«Parliamo di un investimento vitale per il Paese» afferma il presidente Bonaccini, riferendosi al rigassificatore - di primaria grandezza e di massima urgenza, per il quale sono previste modalità e procedure inedite con cui dobbiamo misurarci. Anzitutto per conciliare interessi primari come quello di avere energia, ma di farlo in piena sicurezza per l'uomo e l'ambiente. Io aggringo in massima trasparenza e cercando il più possibile il confronto e la condivisione: per questo non abbiamo atteso un minuto per portare il progetto

all'attenzione delle rappresentanze istituzionali, economiche e sociali, ma anche delle università, dell'associazionismo, delle forze politiche del sistema regionale. Abbiamo un obiettivo comune: arrivare in tempi ridotti, e con procedure inedite, a un impianto imprescindibile per il fabbisogno energetico dell'Italia».

Bonaccini ricorda che sul tavolo c'è anche il progetto per l'eolico offshore, «uno dei più grandi progetti europei che vogliamo vada avanti». «Era importante un passaggio sul territorio e a questo ne seguiranno altri» commenta il sindaco de Pascale. «Ci sarà anche il coinvolgimento del Comune di Ravenna nel corso dell'iter e quindi diciamo che siamo promotori di questa sfida e ci sentiamo coinvolti nel buon risultato di questa pro-

cedura. Siamo anche fra gli enti che dovranno esprimere un parere tecnico e di merito, ma siamo abituati a cimentarci con progetti considerevoli».

«Il rigassificatore» affermano Francesco Marinelli e Emanuele Scerra della Cisl - si deve collocare all'interno di una politica energetica che sia a 360° e Ravenna può essere un Hub energetico nazionale dove dentro ci devono stare le rinnovabili, nuove estrazioni su giacimenti esistenti e non sfruttati, sulla cattura e stoccaggio della Co2 e anche di tutte quelle iniziative di economia circolare come il progetto 'Ponticelle noi'. «Accettiamo la sfida nell'interesse del Paese» aggiunge il commissario straordinario della Camera di commercio, Giorgio Guberti.

lo.tazz.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME VIAGGIA IL GAS

Per convogliare il gas si realizzerà un tratto di metanodotto a mare di 8,5 km e uno interrato di 34 km

OGNI SETTE GIORNI

La 'Singapore' sarà rifornita al massimo una volta a settimana da navi metaniere «Ambiente tutelato»